

GEO ENERGY SERVICE SPA

Strada statale 439 Km. 116 snc

56045 POMARANCE (PI)

C.F./P.I. 01795990504

REA N. PI - 155615

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Il bilancio 2022 della società GEO ENERGY SERVICE SPA, completo di nota integrativa, è stato redatto dall'amministratore unico e fornito al collegio sindacale.

La presente relazione, relativa al bilancio dell'esercizio 2022, è stata approvata collegialmente in data odierna, 14 giugno 2023, dopo che il revisore ha, nella medesima data, fornito al collegio la propria relazione. Stante la convocazione dell'assemblea di approvazione fissata per il 15 giugno 2023 detta assemblea potrà correttamente deliberare solo con la rinuncia espressa da parte di tutti i soci ai termini di deposito presso la società dei documenti relativi al bilancio in approvazione previsti dall'art. 2429 del codice civile.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla [Norma n. 7.1.](#) delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale presieduto dal Dott. Luca Barabino, composto dal Presidente e dalla Dott.ssa Cecilia Neri e la Rag. Anna Maria Paladini vanta una consolidata conoscenza della società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate nel rispetto delle necessità dettate da maggiori carichi di lavoro e servizi richiesti alla società;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico dei 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale della Dott.ssa Alessia Cerri che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale, nonché con il revisore Dott. Massimiliano Brogi.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; lo stesso ha visto accrescere la mole di lavoro in conseguenza

dell'aumento delle utenze servite dalla società e dei riflessi contabili delle opere di ampliamento delle reti di teleriscaldamento in corso di esecuzione. Di tale situazione è stato dato riscontro nei verbali periodici del collegio;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico, Rag. Roberto Nuti, con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a lui imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'attuale organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La revisione legale è stata affidata nel corso dell'esercizio al revisore Dott. Massimiliano Brogi, il quale ha presentato le proprie dimissioni nei primi mesi del 2023. La relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata comunque predisposta dallo stesso non essendo ancora intervenuta una nuova nomina dell'organo di revisione. La relazione del revisore evidenzia un giudizio con rilievi. Il primo rilievo riguarda l'impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti per avvalorare la correttezza dei criteri di valutazione

adottati nella quantificazione delle rimanenze finali di materie prime e lavori in corso. Il secondo rilievo riguarda la mancanza di formalizzazione del negozio giuridico sottostante la rilevazione di un credito di Euro 118.979,00 per fatture da emettere a due comuni soci. Il giudizio finale del revisore conferma comunque la rappresentazione veritiera e corretta data dal bilancio della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società al 31 dicembre 2023.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.; l'unica differenza di rilievo tra quanto fatto nei precedenti bilanci e le misure adottate nella redazione del presente bilancio riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni. La società infatti ha optato per la sospensione totale degli ammortamenti prevista dall'art. 3 c. 5 del D.L. 228/2021. Detta norma, varata in conseguenza della crisi economica conseguente alla pandemia covid 19 e successivamente prorogata anche in virtù delle crisi belliche ed energetiche scoppiate nel 2022, consente di non iscrivere in bilancio le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, con possibilità di far valere o meno detto ammortamento ai fini fiscali. Il ricorso a detta sospensione consente quindi di non appesantire il bilancio di un costo, talvolta molto rilevante (nel nostro caso ben 488.063,56 euro), con conseguente maggior utile o minore perdita d'esercizio. Occorre comunque rilevare come detta manovra, seppur consentita dalla legge, metta in luce ancor di più la difficoltà in cui si è trovata in questo esercizio la società a coprire i costi di esercizio. Se infatti il bilancio chiude con una perdita di 143.652,00 euro la stessa avrebbe raggiunto la cifra approssimativa di 630.000,00 euro se fossero stati regolarmente appostati a bilancio gli ammortamenti. La ragione di una siffatta perdita d'esercizio sembra doversi riscontrare principalmente nel forte rincaro delle fonti energetiche a cui non ha fatto seguito, seppur sollecitato da parte dell'amministratore, un aumento delle tariffe finali deliberato dai comuni soci. A tale riguardo si auspica, anche alla luce della relazione elaborata dalla società Delfino & Partners, incaricata di fornire un "servizio di supporto contabile, giuridico e gestionale preliminare sulla ristrutturazione della società GES Spa", che i comuni soci adottino una delibera di aumento delle tariffe applicate all'utenza finale in linea con l'incremento dei costi delle fonti energetiche sostenuto dalla società, così come fatto del resto da tutte le società che gestiscono utenze di gas ed elettricità.

Il collegio, inoltre, ritiene corretta l'imputazione a costo dell'esercizio delle manutenzioni operate sull'impianto di Pomarance; la vetustà di quest'ultimo rende infatti necessarie continue manutenzioni che da straordinarie che potevano risultare negli anni passati sono da considerare ormai ordinarie e da spendere nell'esercizio. Anche questa circostanza dovrebbe spingere la compagine sociale verso l'adozione dell'aumento tariffario sopra richiamato.

Necessaria e da tempo sollecitata l'attenzione ai crediti incagliati che ha portato quest'anno all'accantonamento di una perdita presunta su crediti di 50.000,00 euro.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo la società ha potuto optare per la non redazione di detta relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 143.652,00.

Guardando ai risultati degli esercizi precedenti si nota come il 2022 sia il primo anno in cui la società dichiara una perdita (mitigata tra l'altro dall'adozione della sospensione degli ammortamenti) dopo molti anni di utile. Stanti i motivi sopra accennati per i quali si ritiene che la società non riesca a coprire i costi d'esercizio il collegio sollecita l'assemblea dei soci, come già scritto nei verbali delle verifiche periodiche eseguite, all'adozione delle soluzioni suggerite dall'amministratore, dal collegio stesso e dai consulenti esterni nell'ottica di garantire continuità aziendale alla società.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Pomaranca, 14/06/2023

Il collegio sindacale